

COMMISSIONE II

RAPPORTI CON L'ESTERO, COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE

IX.

SEDUTA DI VENERDÌ 14 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AMBROSINI

INDICE	PAG.	PAG.
Comunicazioni del Presidente:		
PRESIDENTE	46	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Contributo straordinario di lire 20 milioni a favore dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero. (1123)	46	
PRESIDENTE	46	
TREVES	46	
CHIOSTERGI	46	
DOMINEDÒ, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	46	
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		
Concessione di un contributo straordinario di lire 6 milioni a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1224)	47	
PRESIDENTE	47	
Disegni di legge (Rinvio della discussione):		
Trattamento economico del personale diplomatico-consolare in servizio all'estero. (Urgenza). (1384)	47	
PRESIDENTE	47, 48	
DOMINEDÒ, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	47	
		Esecuzione del protocollo di Parigi del 19 novembre 1948 che pone sotto controllo internazionale alcune droghe non contemplate dalla convenzione del 13 luglio 1931 per limitare la fabbricazione e regolare la distribuzione degli stupefacenti, emendato dal protocollo firmato a Lake Success l'11 dicembre 1946. (1269)
		PRESIDENTE
		Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):
		Nuovo trattamento economico del personale insegnante all'estero (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (417)
		PRESIDENTE
		BENVENUTI, <i>Relatore</i>
		GIOLITTI
		BERTINELLI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>
		CHIOSTERGI
		DOMINEDÒ, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>
		Votazione segreta:
		PRESIDENTE
		La seduta comincia alle 9,15
		GIACCHERO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.
		(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Moro Aldo e Montini sono rispettivamente sostituiti dai deputati Bertola e Franceschini.

Discussione del disegno di legge: Contributo straordinario di lire 20 milioni a favore dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero. (1123).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Contributo straordinario di lire 20 milioni a favore dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero.

Su questo disegno di legge farò io stesso una breve relazione.

I colleghi conoscono la questione. Si tratta di una pratica che risale al 1948-49, quando si manifestò la necessità di un contributo statale per poter pagare gli stipendi agli impiegati di questo Istituto, che oggi è stato già assorbito nei quadri ordinari del Ministero degli esteri. Si tratta di una necessità che la Commissione riconobbe già tempo fa, ma allora fu dovuta rimandare la decisione, perché non era ancora giunto il parere della Commissione finanze e tesoro. Questo parere è stato finalmente dato in senso favorevole. Il ritardo era dovuto alla soluzione di una questione generale, perché si trattava di fondi relativi all'esercizio finanziario 1948-49, e la questione riguardava non solo questo disegno di legge, ma un insieme di disegni di legge. Per l'esigenza di andare incontro alla necessità del pagamento degli stipendi a questi funzionari, propongo alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale.

TREVES. Osservo che si tratta di una questione a carattere d'urgenza e a scopo di giustizia, poichè riguarda il pagamento di stipendi a funzionari che non per colpa loro si sono trovati in una situazione disgraziata. Profittando della presenza del Sottosegretario agli esteri, vorrei chiedere qualche chiarimento sulla situazione in cui si vengono a trovare questi funzionari, o almeno parte di essi, che si sentono inquieti sulla loro sorte avvenire. Si era parlato di assorbire parte del personale nella nuova Direzione generale presso il Ministero degli affari esteri. Gradirei perciò avere dall'onorevole sottosegretario qualche chiarimento in proposito.

CHIOSTERGI. Vorrei fare un'osservazione di carattere generale. Nell'articolo 2 si legge: « per gli effetti di cui all'articolo 81

della Costituzione ». Noto che si fa vero e proprio abuso di questa citazione. C'è questa mania di citare l'articolo 81 in tutte le leggi, mentre non ce n'è affatto bisogno; mi pare sia giunto il tempo di non parlarne più, perché è sottinteso. Non faccio per ora proposte concrete di emendamenti, soprattutto per evitare ritardi all'approvazione del disegno di legge, ma in avvenire desidererei che gli uffici legislativi dei ministeri non cadessero ulteriormente in simili disattenzioni.

Per quel che riguarda il merito della questione, sono pienamente d'accordo.

DOMINEDÒ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Darò qualche ragguaglio. Di fatto l'I. R. C. E. si può considerare già disciolto e non più operante; il residuo dei suoi funzionari — che originariamente erano intorno ai 140 o 150, e oggi sono 41, di cui anzi 4 inviati a disposizione — presta pregevolmente servizio presso la Direzione generale per le relazioni culturali con l'estero, cioè alla dipendenza del Ministero degli esteri. Sorge perciò il problema di adeguare la situazione di diritto e la situazione di fatto; adeguamento che deve avvenire su un duplice piano: uno, per così dire interno, relativo all'Istituto, per cui deve essere ultimata la procedura legale di liquidazione, e appunto in vista di ciò, si stanziavano adesso questi ulteriori 20 milioni per il pagamento di stipendi arretrati e per la liquidazione di determinate pendenze di carattere urgente. Ma c'è anche un secondo piano su cui si deve procedere, piano che potremmo definire esterno, ed è questo: si deve apprestare anche un provvedimento legislativo per assorbire giuridicamente questi funzionari nei quadri del Ministero degli esteri. Il Consiglio dei ministri già approvò, alcuni mesi fa, un disegno di legge relativo all'assorbimento dei funzionari dell'I. R. C. E. (problema parallelo a quello dell'U. N. S. E. A.); lo approvò con riserva, trasmettendolo all'onorevole Petrilli, ministro senza portafoglio incaricato dell'esame dei problemi della burocrazia, affinché anche in questo problema particolare si tenesse conto di certe esigenze. Il ministro Petrilli mi ha comunicato questa mattina di avere ultimato il suo lavoro e di ritenere che al prossimo Consiglio dei ministri si possa varare il provvedimento per l'assorbimento giuridico di tali funzionari nei quadri del Ministero degli esteri.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione.

SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 LUGLIO 1950

ART. 1.

« È autorizzato un contributo straordinario di lire 20.000.000 per il secondo semestre dell'esercizio 1948-49 a favore dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero ».

(È approvato).

ART. 2.

« Per gli effetti di cui all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere risultante dalla presente legge, vengono destinate per il predetto importo complessivo di 20.000.000 di lire corrispondenti aliquote delle maggiori entrate di cui alla legge concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49. (12° provvedimento) ».

(È approvato).

ART. 3.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le necessarie variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 6 milioni a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1224).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 6 milioni a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato).

Anche su questo disegno di legge riferirò io brevemente.

Come gli onorevoli colleghi ricordano, la nostra Commissione iniziò la discussione di questo disegno di legge, ma la discussione fu poi sospesa, perchè si attendeva il parere della Commissione finanze e tesoro, che è ora arrivato in senso favorevole. È inutile che mi soffermi sull'opportunità dell'approvazione. Si tratta di una società la cui attività è ben nota, non solo nel campo nazionale, ma soprattutto nel campo dei rapporti culturali e politici con personalità eminenti degli altri paesi, appartenenti a tutti i partiti politici, di

modo che questa società ha dimostrato possibilità veramente proficue per la comprensione di vari punti di vista in un periodo così delicato come l'attuale.

Poiché nessuno chiede di parlare, passiamo all'esame degli articoli.

ART. 1.

« È autorizzata per l'esercizio finanziario 1948-49 la concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

ART. 2.

« Per gli effetti di cui all'articolo 81, 4° comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere risultante dalla presente legge, vengono destinate, per il predetto importo di lire 6.000.000, corrispondenti aliquote delle maggiori entrate di cui alla legge 21 agosto 1949, n. 618, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49 (12° provvedimento) ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Trattamento economico del personale diplomatico-consolare in servizio all'estero. (Urgenza). (1384).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Trattamento economico del personale diplomatico-consolare in servizio all'estero.

Si tratta di un provvedimento a carattere d'urgenza, che appunto per questo carattere era stato posto immediatamente all'ordine del giorno, ma non ne è stata possibile la stampa e la distribuzione in tempo utile. Dovremo quindi rimandare la discussione che verrà fissata ai primi giorni della prossima settimana.

DOMINEDÒ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ci troviamo dinanzi a uno stato di fatto insormontabile. Però faccio notare l'urgenza di questo provvedimento che viene a sanare una situazione di *vacatio* legislativa. Siamo infatti senza legge, perchè in materia di assegni all'estero per il nostro personale diplomatico e consolare, la legge che di-

sciplinava precedentemente la materia è scaduta il 30 giugno; c'è dunque una lacuna legislativa, e non saprei come rimediarmi, neanche invocando i principî generali. In questo intervallo i pagamenti si fanno a titolo di acconto. Mi permetterei di pregare l'onorevole Presidente che la prossima riunione per la discussione del disegno di legge in sede legislativa sia fissata nei primi giorni della prossima settimana.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Esecuzione del Protocollo di Parigi del 19 novembre 1948 che pone sotto controllo internazionale alcune droghe non contemplate dalla Convenzione del 13 luglio 1931 per limitare la fabbricazione e regolare la distribuzione degli stupefacenti, emendato dal Protocollo firmato a Lake-Success l'11 dicembre 1946. (1269)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Esecuzione del Protocollo di Parigi del 19 novembre 1948 che pone sotto controllo internazionale alcune droghe non contemplate dalla Convenzione del 13 luglio 1931 per limitare la fabbricazione e regolare la distribuzione degli stupefacenti, emendato dal Protocollo firmato a Lake-Success l'11 dicembre 1946.

Poiché il relatore onorevole Tosi si trova all'estero per ragioni di servizio, la discussione di questo disegno di legge è rinviata.

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuovo trattamento economico del personale insegnante all'estero. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (417)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Nuovo trattamento economico del personale insegnante all'estero.

Ricordo agli onorevoli colleghi che la discussione di questo disegno di legge, già approvato dalla competente Commissione del Senato, fu iniziata e poi sospesa, perché, pur essendovi il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro, si ritenne opportuno, per poter avere maggiori e più precisi elementi a disposizione, richiedere anche il parere della Commissione istruzione, che è giunto in senso favorevole, sia pure con qualche riserva.

Prego il relatore, onorevole Benvenuti, di riferire alla Commissione sugli emendamenti che sono stati proposti.

BENVENUTI, *Relatore*. Gli emendamenti furono a suo tempo distribuiti. Poiché solo questa mattina sono stato informato che il disegno di legge figurava all'ordine del giorno della seduta di oggi, non ho sott'occhio il quadro comparativo del vecchio e del nuovo testo. Quindi mi riuscirebbe difficile dare uno sguardo complessivo agli emendamenti. In sostanza il provvedimento tende a perequare il trattamento del personale insegnante a quello del personale diplomatico e consolare. La legge doveva in ogni caso venire emendata, perché nell'attuale articolo 16 si legge: «La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ha effetto dal 1° maggio 1947 e conserva la sua efficacia fino al 30 aprile 1949». Non fosse che per questo, la legge andava emendata e riportata al Senato, precisando che la legge avrà vigore fino a quando resta in vigore il decreto legge 18 aprile 1947 del Capo provvisorio dello Stato, che riguarda l'estensione al personale insegnante all'estero delle norme generali di trattamento del personale diplomatico. Tale emendamento avrebbe richiesto in ogni caso il rinvio della legge al Senato.

GIOLITTI. L'onorevole relatore ha detto che questo disegno di legge intende uniformare il trattamento del personale insegnante all'estero al trattamento riservato al personale diplomatico e consolare. Si è tenuto conto in questo adeguamento del disegno di legge n. 1384 che avevamo oggi all'ordine del giorno?

BENVENUTI, *Relatore*. No, perché il disegno di legge n. 1384 è stato presentato successivamente.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Sull'impostazione generale del disegno di legge il ministro della pubblica istruzione è sostanzialmente d'accordo col Ministro degli esteri, tanto che il provvedimento è stato presentato dal Ministro degli esteri di concerto col Ministro della pubblica istruzione. In merito agli articoli abbiamo da fare alcune osservazioni.

In linea generale ci sarebbe da fare una osservazione sull'auspicato migliore coordinamento dei due Ministeri in relazione alla situazione delle scuole italiane all'estero. Ma la questione è di carattere più ampio e più vasto, e non è il caso di sollevarla in questa sede.

Mi riservo di fare le osservazioni sui singoli articoli quando passeremo al loro esame.

CHIOSTERGI. Questo disegno di legge ha effetto retroattivo al 1947. Vorrei qualche spiegazione in proposito.

BENVENUTI, *Relatore*. Ha effetto retroattivo perché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 18 aprile 1947, n. 265, entrava in vigore il 1° maggio 1947. È da quel momento che si fa decorrere.

CHIOSTERGI. Dal punto di vista tecnico-giuridico ciò non mi sembra molto ortodosso. Purtroppo non è questo il solo caso, perché molti dei nostri decreti e delle nostre leggi hanno effetto retroattivo, il che è contro le norme più elementari della Costituzione. Non si può continuare in questo modo. Per lo meno, quando ci troviamo di fronte a una necessità di questo genere, ci deve essere una dettagliata giustificazione.

BENVENUTI, *Relatore*, Il problema della retroattività sorge quando si lede un diritto, non quando lo si conferisce.

CHIOSTERGI. Ma consideriamo l'altra parte, lo Stato. La retroattività del decreto toglie ad esso dei fondi che non si ha il diritto di togliergli.

DOMINEDÒ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Vorrei fare un rilievo: la legge è di una certa delicatezza; tocca una questione di ordine generale, quella dell'efficacia della legge, e tocca altri aspetti pure assai delicati, come le relazioni di disciplina che devono correre tra insegnanti all'estero e funzionari della diplomazia generale; l'equiparazione prevista dall'articolo 1 non è detto che sia da estendersi anche a quelle agevolazioni che il disegno di legge n. 1384 contempla per il personale diplomatico e consolare in servizio all'estero.

Proporrei dunque che il relatore presentasse la sua relazione nonché gli emendamenti, nella prossima seduta la quale potrebbe essere tenuta al più presto, anche per esaminare il disegno di legge n. 1384, e il disegno di legge sull'acquisizione del controvalore dei 10 milioni di dollari.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, si intende che la Commissione concorda con la proposta fatta dall'onorevole sottosegretario.

Il disegno di legge sarà quindi esaminato in una prossima seduta, dopo che l'onorevole Benvenuti avrà presentato la sua relazione.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge che sono stati esaminati nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

« Contributo straordinario di lire 20 milioni a favore dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero. (1123).

Presenti e votanti	18
Maggioranza	10
Voti favorevoli	16
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

« Concessione di un contributo straordinario di lire 6 milioni a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale. (1224).

Presenti e votanti	18
Maggioranza	10
Voti favorevoli	18
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione :

Ambrosini, Basso, Benvenuti, Bertola, Cappi, Chiosterzi, Cocco Ortu, Codacci Pisanelli, Giolitti, Giordani, Guidi Cingolani Angela Maria, Jervolino de Unterrichter Maria, Giacchero, Mastino Gesumino, Nitti, Rossi Maria Maddalena, Franceschini e Treves.

La seduta termina alle 10,30.